



i Diritti
dell'Infanzia
e il Contributo
della Psicologia

L'INTERVENTO DELLO PSICOLOGO CON I MINORI





Ordine degli Psicologi della Toscana

Cosa può fare lo Psicologo per te?



Interventi rivolti a:

Organismi sociali

Comunità

Persona

Gruppo

Attività:

Prevenzione

Diagnosi

Abilitazione/
riabilitazione

Sostegno

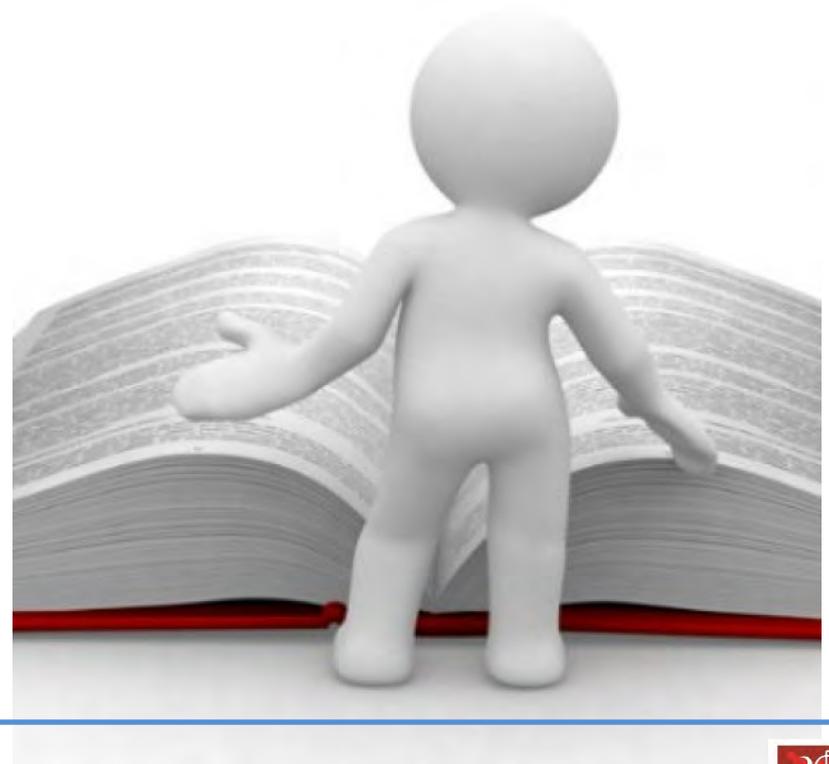
Esperimentazione

Didattica

Seguici su: www.ordinepsicologitoscana.it e su 



CODICE DEONTOLOGICO



Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana





RACCOMANDAZIONI SUL CONSENSO INFORMATO NELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI A PERSONE MINORENNI



Indice

- 1- La cornice normativa
- 2- Il quadro normativo in materia di affidamento dei minori ed esercizio della responsabilità genitoriale
- 3- Le cautele dello psicologo in merito di consenso informato all'intervento sul minore
- 4- L'ipotesi eccezionale del 2° comma dell'art.31 del Codice Deontologico degli Psicologi
- 5- Declinazione delle raccomandazioni in ambito scolastico
 - a) Lo psicologo nella scuola per le attività di osservazione
 - b) Lo psicologo e le attività dello sportello di ascolto psicologico

Allegati:

Codice Deontologico

Approvate con del.16 del 20/12/2018





Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana





Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana





Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana





Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana





10

spunti di riflessione sull'ascolto



Lo psicologo non guarda
quello che si vede
ma sente con il cuore,
usa l'empatia
cioè l'orecchio
dell'anima.

Alunni classe terza di una scuola primaria





Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana





Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana







Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana





LE PAROLE CHIAVE

Abbiamo anche imparato quali sono le parole chiave di questo viaggio alla scoperta della Costituzione. **Scopriamole insieme!**



CITTADINO. È colui che partecipa attivamente alla comunità dello Stato (per esempio votando, lavorando, ma anche studiando). Per essere cittadino italiano non occorre essere nati in Italia: si può diventarlo in base a leggi precise.

CURA. Dobbiamo avere cura delle cose comuni, delle persone, dei luoghi, di tutto.

DEMOCRAZIA. Non decidono in pochi, ma tutti. Lo Stato infatti è di tutti e tutti partecipano.

DIGNITÀ. Ogni persona va rispettata, ascoltata, considerata. È compito dello Stato fare in modo che tutti abbiano pari dignità e opportunità.

DIRITTI. Sono i beni più preziosi degli esseri umani: ciò che spetta a tutte le persone. Sono tanti: libertà, proprietà, lavoro, istruzione, cure sanitarie, assistenza...

DOVERI. I doveri sono le cose che noi dobbiamo fare perché nella società tutto funzioni bene.

IMPEGNO. Dobbiamo lasciare il mondo in condizioni migliori di come l'abbiamo trovato. Ognuno di noi può fare qualcosa.

LEGGI. Sono le regole dello Stato che tutti devono rispettare, cittadini italiani e stranieri.

POLITICA. È il 'lavoro' di chi decide e organizza la vita.

REGOLE. Sono le regole per vivere insieme e in armonia.

RESPONSABILITÀ. È il dovere di scegliere. Ma da tutte le nostre scelte si conseguono conseguenze.

RESPECTO. È il dovere di non mai offendere chi si comporta con dignità.

UGUAGLIANZA. Abbiamo tutti gli stessi diritti e doveri.

DIRITTI. Sono i beni più preziosi degli esseri umani: ciò che spetta a tutte le persone. Sono tanti: libertà, proprietà, lavoro, istruzione, cure sanitarie, assistenza...

Cure necessarie al BENESSERE



SUPREMO INTERESSE DEL MINORE





DIRITTO DI ESSERE ASCOLTATO

Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana





Anche noi bambini abbiamo
diritto ad essere ascoltati quando
parliamo, disegniamo, scriviamo...



10

spunti di riflessione sull'ascolto



La parola si soddisfa
nell'ascolto dell'altro.
La mia parola è riconosciuta
solo quando viene ascoltata.

Massimo Recalcati





Se tutti noi impariamo a leggere e
a scrivere, nessuno potrà più
raccontarci bugie...

DIRITTO DI SAPERE





DIRITTO ALLA RISERVATEZZA

Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana



IL DIRITTO DI CONOSCERE I DIRITTI



Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana



CHI È L'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA IN ITALIA?

IN ITALIA I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI SONO POCO PIÙ DI 10 MILIONI, IL 17% DELLA POPOLAZIONE TOTALE (QUASI UN ITALIANO SU CINQUE!).

ALMENO 1 MILIONE VIVE IN FAMIGLIE POVERISSIME.

INOLTRE, CI SONO POCO PIÙ DI 1 MILIONE DI RAGAZZI E BAMBINI DI ORIGINE STRANIERA CHE STUDIANO NELLE SCUOLE ITALIANE: QUESTO DATO METTE IN LUCE L'IMPORTANZA DI TEMI COME INTEGRAZIONE, ACCOGLIENZA E RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA.

CHI È

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata istituita il 12 luglio 2011 con la legge n. 112. In Europa già molti Paesi avevano introdotto questa figura: Belgio, Francia, Grecia, Spagna, Austria, Regno Unito, Norvegia, Polonia.

È un organo istituzionale *super partes*, cioè al di sopra delle parti. È autonoma e indipendente da qualsiasi potere.

CHE COSA PUÒ FARE

- ✓ L'Autorità garante può proporre nuove leggi per l'infanzia e l'adolescenza, migliorare quelle già esistenti, rivolgendosi alle autorità competenti.
- ✓ Realizzare iniziative e promuovere una cultura che ascolti i ragazzi, li rispetti e li faccia crescere al meglio.
- ✓ Creare le condizioni per mettere in contatto chi si occupa dei bambini e dei ragazzi.
- ✓ Monitorare e controllare le risorse dedicate ai minorenni.

- ✓ Far capire che investire sui ragazzi significa aiutarli a crescere come persone migliori, per formare una generazione con valori e capacità in grado di affrontare le difficoltà della vita presenti e future.
- ✓ Ascoltare i ragazzi e sentire cosa pensano e cosa vogliono. Quindi studiare tutte le possibilità per aiutarli a diventare adulti consapevoli, valorizzandone le capacità, le idee, la ricchezza interiore.
- ✓ Sensibilizzare tutta la popolazione perché consideri una priorità occuparsi dei ragazzi.

INSOMMA, VOLENDO RIASSUMERE 'CHE COSA FA', L'AUTORITÀ GARANTE HA QUATTRO GRANDI E IMPORTANTI COMPITI:

- il compito di **ASCOLTARE**. Deve ascoltare i bambini e i ragazzi, ma anche gli adulti, che devono occuparsi di loro, le associazioni, le scuole, le istituzioni, le famiglie. Deve studiare, conoscere, ascoltare, informare, sensibilizzare;
- il compito di **PROPORRE**. Dopo essersi informata e aver ascoltato, deve trovare le soluzioni per le situazioni difficili in cui sono coinvolti i ragazzi, e promuovere leggi e politiche che li tutelino;
- il compito di **FACILITARE**. Il suo ruolo è quello di 'mettere insieme' le persone che possono fare concretamente la differenza, consigliarle, indirizzarle;
- il compito di **CONTROLLARE**. Vigila sempre su ciò che accade ai ragazzi, sui pericoli che possono incontrare, sulle istituzioni che devono operare nel loro interesse.



CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

DIRITTO A ESPRIMERE LE EMOZIONI.

I bambini hanno diritto a esprimere le proprie emozioni. Gli adulti si impegnano a rispettarli quando hanno bisogno di piangere, essere tristi o malinconici.



DIRITTO AD AVERE PAURA.

I bambini hanno diritto a non doversi vergognare delle proprie paure.



DIRITTO AL TEMPO LIBERO.

I bambini hanno diritto al tempo libero, per poter giocare, fantasticare e crescere.



DIRITTO ALL'ERRORE.

I bambini hanno diritto a sbagliare e a fare errori.



DIRITTO ALLA LENTEZZA.

I bambini hanno diritto a non capire subito le cose e a prendersi tutto il tempo necessario.

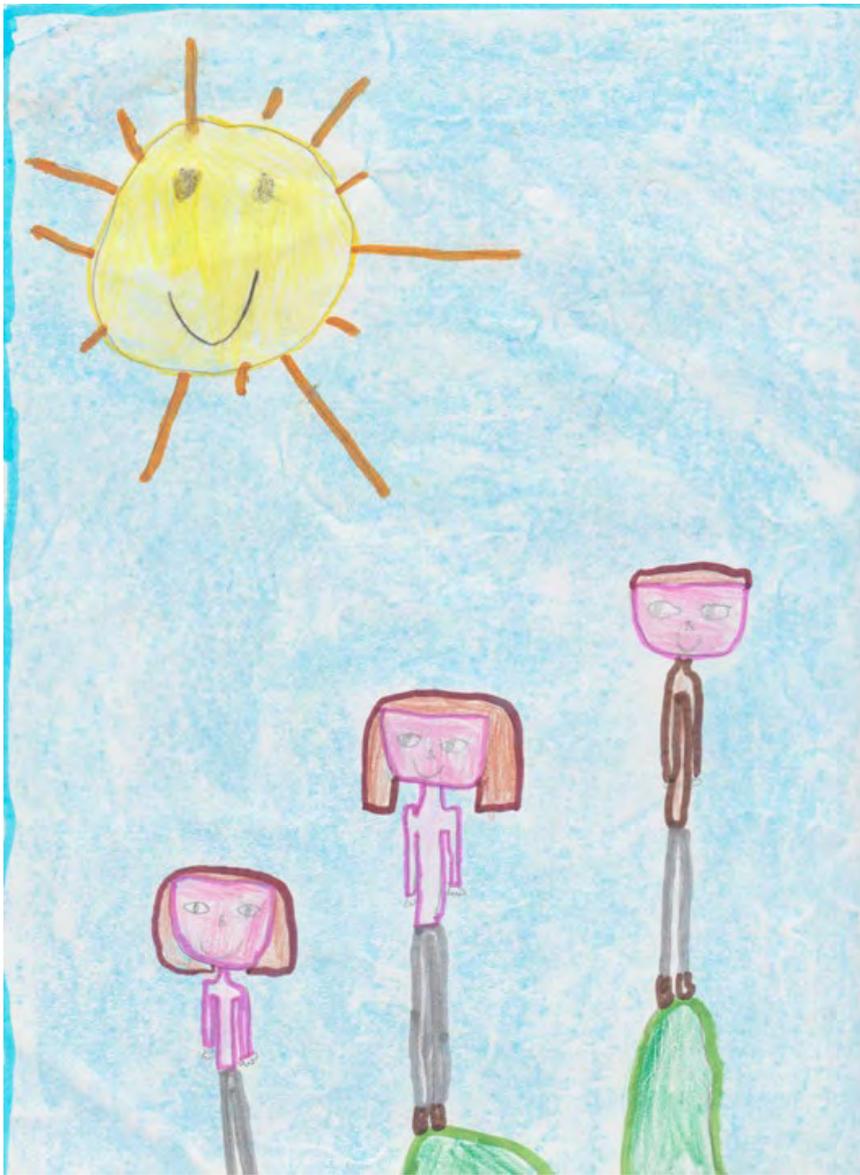


AGIA

Autorità garante
per l'infanzia
e l'adolescenza

Diritti alla libertà



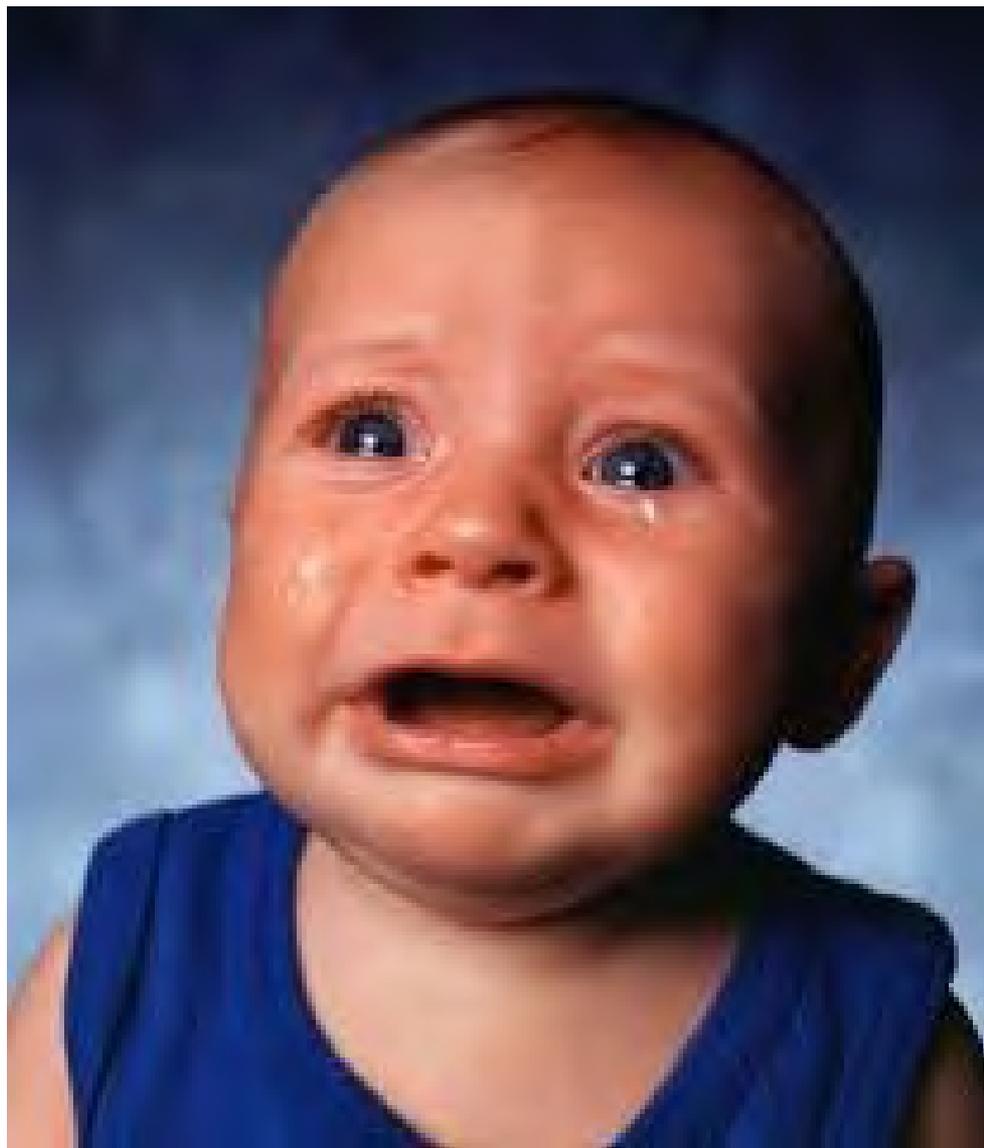


IL DIRITTO DI STARE INSIEME ALLA MIA FAMIGLIA





Condizionamento classico (Il piccolo Albert) 1920 – John Watson



Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana





Christina Bachmann,
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana



E QUESTI DIRITTI...
RISPETTIAMOLI SUL SERIO, EHP
CHE NON ACCADA COME I
DIECI COMANDAMENTI!



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

christina.bachmann@psicologia.toscana.it